

cia, intanto, si sottometteva a Fascioda all'Inghilterra. Si avvertivano i segni precursori della guerra boera. Verso il 1897 e il 1898, insomma, le grandi nazioni coloniali si raggruppavano intorno all'Inghilterra contro alla Germania, e il progredire delle genti accennava ad una delle tante sue soste, sotto il dominio della razza inglese. Per due ragioni principalmente. E la prima, perchè se le due nazioni erano ugualmente predatrici, e la cupidigia e l'implacabilità statale inglese non cede alla cupidigia e all'implacabilità statale tedesca, l'Inghilterra è certamente più intelligente, più liberale, più fraterna della Germania, quando è diventata dominatrice. Allora vive e lascia vivere: e l'uomo inglese svolge opera d'incivilimento che è cordiale e larga anche per il vinto, a differenza dell'opera del tedesco, che è quasi sempre burbanzosa e ingiuriosa. Poi, e sopra tutto, perchè la Germania disturbava e distruggeva lo stato delle cose esistente. C'è una legge d'inerzia così per i popoli come per gli individui: e come questi rimangono a lungo col padrone che li domina, perchè i loro interessi e i loro affetti si sono composti e accomodati con lui, così i popoli accettano finalmente in pace l'antica supremazia di un popolo, col quale sono cresciuti e al quale si sono andati a poco a poco adattando. Essere stati è una ragione naturale di essere ancora, fino a che la violenza di un nuovo venuto, o la debolezza dei vecchi compagni, non spezzi e rinnovi il tutto.

La Germania avrebbe potuto patteggiare con l'Inghilterra, e spartire con essa il mondo?